

Gli omonimi

In tedesco parole come *Band*, *Gehalt*, *See*, *Mark* e *Tor* hanno degli **omonimi**, cioè vocaboli completamente diversi per significato, ma uguali per grafia (**omografi**), o per pronuncia (**omofoni**). Ad esempio *der Band* (volume, tomo) e *die Band* (band, orchestra, complesso) sono omografi, ma non sono omofoni, in quanto si pronunciano rispettivamente [bant] e [bɛnt]; *August* (agosto), e *August* (Augusto), *Tenor* (MUS. tenore) e *Tenor* (DIR. dispositivo) costituiscono ulteriori esempi di omografi non omofoni.

In tedesco sono omografi non omofoni anche gli infiniti dei verbi che possono essere sia separabili che inseparabili: ad esempio *durchdringen* e *durchdringen*, *durchgehen* e *durchgehen*. La pronuncia aiuta nell'individuazione delle due forme.

Ci sono omonimi che appartengono alla stessa categoria grammaticale, ma hanno due generi diversi: tra essi ci sono parole come *der Ekel* e *das Ekel*, *der Bulle* e *die Bulle*. Lemmi come *ausgenommen* cong. e *ausgenommen* p.pass., *drahten* tr. e *drahten* agg. sono omografi, omofoni, ma non sono omonimi grammaticali.

Nel DIT gli omonimi sono collocati uno di seguito all'altro, differenziati da numeri arabi progressivi che precedono il lemma.

In tedesco, quando gli omografi hanno generi diversi, la declinazione degli articoli, dei dimostrativi e degli aggettivi ad essi riferiti può essere d'aiuto nell'individuazione del loro significato. Spesso gli omografi hanno anche plurali diversi, ad esempio:

der Band, die Bände volume, tomo

das Band, die Bänder nastro, fascia

das Band, die Bande catena, legame

La presenza di omografi con lo stesso genere può causare maggiori equivoci, a cui si può ovviare prestando una particolare attenzione al contesto.